

Strengthening Legal and Institutional Foundations for Coordinated Responses to Organized and Transnational Crime in Uruguay

Rafforzamento delle basi giuridiche e istituzionali per una risposta coordinata alla criminalità organizzata e transnazionale in Uruguay

Scopo del progetto realizzato dall'IDLO (International Development Law Organization) è quello di rafforzare il coordinamento giuridico, istituzionale ed operativo nella gestione dei casi di criminalità organizzata e transnazionale in Uruguay, Paese sempre più coinvolto nelle rotte internazionali della cocaina tra America meridionale ed Europa. Tali rotte sono gestite da gruppi criminali di entrambi i continenti, tra cui il PCC brasiliano, le organizzazioni mafiose balcanica e la 'ndrangheta, anche in ragione del ruolo strategico dello snodo portuale di Montevideo.

Il progetto affronta il tema dell'adeguamento del quadro giuridico, procedurale e amministrativo alla gestione di casi complessi di criminalità organizzata, attraverso un coordinamento costante tra procure, *intelligence* finanziaria, polizia e dogane. Muovendo dall'esperienza italiana della Direzione Nazionale Antimafia ed Antiterrorismo e da quella cilena della Procura Soprateritoriale, e adattando tali modelli al contesto istituzionale uruguayano, l'iniziativa vuole individuare le criticità giuridiche e procedurali esistenti, chiarire i ruoli istituzionali e proporre un modello per un'azione più coordinata contro reti criminali complesse operanti in più dipartimenti.

Dal punto di vista operativo, il progetto prevede innanzitutto la realizzazione di una diagnosi mirata del quadro giuridico, politico ed istituzionale, nonché la mappatura delle istituzioni coinvolte nella gestione dei casi criminali complessi. Sulla base di tale analisi sarà elaborata una serie di opzioni giuridiche che verranno dapprima validate attraverso un confronto con le istituzioni competenti e successivamente presentate alle autorità uruguayane per le relative valutazioni.